Immagine che contiene testo, Carattere, mappa

Descrizione generata automaticamente

**Immagine che contiene emblema, testo, logo, cresta

Descrizione generata automaticamente**

Comunicato stampa: 9 settembre 2023

**RITORNA!**

**“Cör Bergamàsch”**

**incontri di familiarizzazione con il dialetto bergamasco**

**11 settembre – 4 dicembre**

BERGAMO - Prendono il via lunedì 11 settembre, su piattaforma ZOOM, gli **incontri di familiarizzazione con il dialetto bergamasco**, promossi dall’Ente Bergamaschi nel Mondo, con il sostegno tecnico del Ducato di Piazza Pontida, il più importante sodalizio di tradizioni, cultura, arte e folclore bergamasco, che vanta alte esperienze specifiche in merito.

**Gli incontri sono 12 in tutto**, sempre **il lunedì, dalle 18.30 alle 19.30**, sotto la guida della **prof.ssa Giusi Bonacina**, del Ducato di Piazza Pontida, e la supervisione dell’esperto Silverio Signorelli. Previsti esercizi di lettura, scrittura e conversazione, senza l'aiuto della traduzione, analizzando **la stesura in bergamasco del Pinocchio di Collodi**, realizzata dalla prof.ssa Giusi Bonacina.

Calendario degli incontri: 11 - 18 - 25 settembre; 2 - 9 - 16 - 23 - 30 ottobre; 6 - 13 – 20 – 27 novembre. Saluto finale: 4 dicembre

Gli incontri sono gratuiti. Al termine del corso verrà rilasciato agli iscritti un attestato di frequenza.

“Già lo scorso anno, il corso di dialetto bergamasco è stato un successo – spiega Carlo Personeni, presidente dell’EBM – Ben 63 iscritti, di cui 24 “seriali”, cioè presenti a tutti gli incontri, ma quest’anno è qualcosa di più. Infatti, abbiamo ricevuto 147 iscrizioni: il 70% sono residenti a Bergamo e provincia, ma non tutti di origine bergamasca, bensì di altre regioni italiane trasferitisi per lavoro o perché hanno sposato partner bergamaschi; fra questi anche cittadini stranieri. Poi, abbiamo 10 iscritti da Paesi extra-Ue (Regno Unito, Brasile, Argentina, Canada e Singapore) e 25 da diversi Stati europei, tutti emigranti bergamaschi desiderosi di “risentire” parlare bergamasco, coltivarlo per non dimenticarlo”.

“E’ proprio questo l’obiettivo del corso – continua Personeni - Tutelare, coltivare e valorizzare il dialetto, la lingua madre, per rafforzare la propria identità linguistica e culturale e, quindi, mantenere saldo il legame tra le comunità bergamasche in emigrazione e la propria terra di origine. Il parlato familiare, ascoltato in famiglia quando erano piccoli, e poi perso per l’uso della nuova lingua di emigrazione, va recuperato e coltivato, perché è matrice culturale”.

Per info: 338.9746012